



Rif. n. S1129 (ex DC6709)

CRTL
Comitato Radio Tv Locali
Al legale rappresentante *pro tempore*
Via Andrea Doria, 12
20124 Milano

Oggetto: segnalazione relativa all'accordo DGTVi in materia di ordinamento automatico dei canali televisivi sul digitale terrestre.

Con riferimento alla comunicazione pervenuta in data 30 novembre 2009, si rende noto che l'Autorità, nell'adunanza del 27 gennaio 2010, ha deliberato di inviare una segnalazione ai sensi dell'art. 21 della legge n. 287/90, della quale si allega copia, al Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, volta ad evidenziare la particolare rilevanza sotto il profilo concorrenziale della tematica dell'ordinamento automatico dei canali televisivi e ad auspicare una sollecita definizione, in via regolatoria, di criteri idonei a promuovere modalità di assegnazione delle numerazioni suscettibili di favorire una intensa competizione tra gli operatori.

L'Autorità ringrazia per l'attenzione riservata allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Fiorentino

AS661 - ORDINAMENTO AUTOMATICO DEI CANALI TELEVISIVI

Roma, 1 febbraio 2009

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Presidente Corrado Calabrò

Con riferimento all'istruttoria avviata da codesta Autorità con Delibera n. 647/09/CONS del 19 novembre 2009 *per la verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 43 del Decreto Legislativo n. 177/05 in merito all'accordo sull'ordinamento automatico dei canali della TV digitale terrestre notificato dall'Associazione DGTVi*, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, intende evidenziare la particolare rilevanza sotto il profilo concorrenziale della tematica dell'ordinamento automatico dei canali televisivi, soprattutto nell'attuale fase di passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale terrestre.

Come osservato da codesta Autorità nella Delibera di avvio dell'istruttoria, nella televisione digitale terrestre, a fronte di un'offerta di programmi più ampia rispetto alla televisione analogica, elementi di possibile successo della singola attività d'impresa sono, tra l'altro, rappresentati dalla facilità e rapidità di selezione del programma da parte dell'utente e dal consolidamento di una determinata posizione da parte dell'emittente televisiva nell'ambito della numerazione.

In tale contesto, l'Autorità intende sottolineare che l'ordinamento automatico, oltre a rappresentare un servizio importante per l'orientamento dell'utente tra i numerosi canali a disposizione, assume un considerevole rilievo concorrenziale, dal momento che incide sulla visibilità degli operatori esistenti e sulle opportunità di accesso al mercato da parte di nuove imprese.

Nella Delibera citata è stata menzionata la possibilità che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni adotti un'apposita regolamentazione dell'ordinamento automatico dei canali della televisione digitale terrestre, ove ciò si rendesse necessario. Con la presente si intende evidenziare che, anche sulla scorta delle esperienze maturate in altri Paesi, un intervento regolatorio appare fortemente auspicabile, nell'ottica di promuovere l'affermazione di criteri organizzativi dell'ordinamento automatico idonei a favorire condizioni di piena concorrenza tra gli operatori effettivi e potenziali. Nessun accordo pattizio, infatti, può garantire condizioni di assoluta imparzialità, oggettività e non discriminazione, connaturate invece all'operato dell'Autorità di regolazione.

Al riguardo, il principale criterio organizzativo richiamato da regolatori di altri Paesi è l'afferenza ad aree tematiche: una chiara distinzione per tipologia di contenuti fornisce all'utente un immediato riferimento nella ricerca e aumenta al tempo stesso la visibilità dei diversi canali, in quanto stimola l'utente a confrontare l'offerta disponibile sui canali tematici omogenei, posti l'uno

accanto all'altro. In questo modo, vengono enfatizzate le opportunità di sviluppare *audience* per canali che, in assenza di un ordinamento tematico, sarebbero relegati in numerazioni molto elevate, tra emittenti recanti programmazioni del tutto disomogenee.

Tali considerazioni potrebbero acquistare ulteriore rilievo in vista di nuovi ingressi nel mercato televisivo. Infatti, l'organizzazione tematica, nella misura in cui attenua la centralità delle prime numerazioni, consente di mantenere una riserva di numerazioni di un certo interesse anche per potenziali *newcomer*.

Affinché poi la numerazione dei canali mantenga una piena rispondenza alle esigenze degli operatori e alle preferenze degli utenti, l'Autorità auspica che l'intervento regolatorio comprenda anche accorgimenti volti a tutelare una certa flessibilità del sistema rispetto a eventuali modifiche sostanziali delle condizioni competitive.

In conclusione, nell'esprimere apprezzamento verso l'iniziativa intrapresa dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, questa Autorità confida in una sollecita definizione in via regolatoria di criteri idonei a promuovere modalità di assegnazione delle numerazioni suscettibili di favorire una intensa competizione tra gli operatori.

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà
